

## INDICE

DELLE MATERIE CONTENUTE IN QUESTO FASCICOLO

CARLO EMERY. — Studi sulle Formiche della Fauna Neotropica . . . . .	107
MARIO BEZZI. — Ditteri Eritrei raccolti dal Dott. Andreini e dal Prof. Tellini. . . . .	195
E. F. — Note Bibliografiche sulle « Culicidae » . . . . .	305

# STUDI SULLE FORMICHE DELLA FAUNA NEOTROPICA

di CARLO EMERY

XXVI.

**Formiche raccolte dal prof. F. SILVESTRI nell'Argentina e nelle regioni limitrofe dell'Uruguay, del Brasile, del Paraguay e del Chile.**

Durante oltre due anni di soggiorno nell'Argentina, e nel corso dei suoi viaggi nelle regioni confinanti con quello Stato, il prof. Silvestri ha raccolto con molto zelo, fra tante altre cose, anche le formiche, ed ha voluto affidarmi lo studio delle sue importanti collezioni.

Se si eccettuano poche località del Matto Grosso, manca alle regioni esplorate dal Silvestri quella esuberante fauna mirmecologica essenzialmente tropicale, che caratterizza il Bacino amazzonico e la Columbia. Non vi si trovano *Azteca*; scarseggiano le *Pseudomyrma*, i piccoli *Camponotus* lignicoli, gli *Eciton* dai soldati curvidentati. Tuttavia quelle collezioni comprendono non meno di 192 tra specie e sottospecie, senza contare le varietà. E non meno di 33 specie, 15 sottospecie e 17 varietà sono nuove. Sono particolarmente segno di ricerche accuratissime le molte forme minute, tra le quali una serie di microscopiche *Solenopsis*

nelle altre sottospecie; il clipeo è striato nelle parti laterali, liscio nel mezzo; la fronte ha rughe longitudinali regolarmente (14 rughe fra una lamina frontale e l'altra, al livello degli occhi), che sul vertice si continuano meno regolarmente, interrotte, con tendenza a disposizione reticolata; le rughe longitudinali delle guance e dei lati del capo sono molto grossolane e ondulate, con sottili rami anastomotici che accennano a formare maglie di rete (si contano 4 rughe fra l'occhio e l'area antennale punteggiata); intervalli delle rughe punteggiati; la fossa antennale ha rughe oblique, arcuate; dietro di esse, si estende, lungo la lamina frontale, un'area antennale semplicemente punteggiata, con accenno di rughe nella sua parte anteriore; veduto di sopra, il capo apparisce tutto quanto sculturato, ma guardandolo di dietro, si vede la faccia occipitale levigata. Mandibole striate alla base lateralmente. Antenne corte e robuste; lo scapo raggiunge il mezzo dello spazio che separa l'occhio dal margine occipitale; articoli medii del funicolo molto più grossi che lunghi. Promesonoto corto, largo, senza accenni di solco prescutellare e con tubercoli omerali poco marcati; epinoto con spine più corte della faccia basale. Il torace è punteggiato, in massima parte opaco; il pronoto con rughe trasverse; l'epinoto è lucido tra le spine, opaco lateralmente. Peziolo in massima parte punteggiato, opaco, con nodo debolmente inciso superiormente; postpeziolo di metà circa più largo del peziolo, col massimo della sua larghezza in avanti, ed ivi ottusamente angoloso. Gastro lucido. L. 2,7 mm.

S. Pedro (Misiones), un soldato.

Questa sottospecie è un poco più grande delle altre forme della *Ph. flavens* e notevole per la scultura ruvida e grossolana delle parti laterali del capo. Si avvicina maggiormente alla sottospecie *asperithorax* Emery, da cui differisce anche per la larghezza maggiore del postpeziolo, e per le spine dell'epinoto più lunghe.

Riferisco con dubbio alla stessa forma una ♂ del medesimo tubo che differisce dalla ♀ di *asperithorax* per la grandezza maggiore (1,9 mm.), la scultura più rude e le spine dell'epinoto molto più lunghe e forti.

Parrebbe altre specie, rappresentate da sole operaie o da sole femmine, non poterono essere determinate con sufficiente esattezza, e perciò non sono enumerate in questo elenco.

#### **Pogonomymex cunicularius** Mayr.

La Sierra (Uruguay).

#### **P. rastratus** Mayr, var. *carbonaria* Mayr.

Presso il Rio Sta Cruz, 5-7 stazione (Patagonia merid.). Le spine dell'epinoto variano molto nelle operaie, e in qualche esemplare si riducono a denti minuti e ottusi; varia anche la scultura del segmento basale del gastro, che è talvolta lucido e levigato nella sua parte posteriore. Se tali differenze siano puramente individuali, o invece costanti in ciascun formicaio, e forse meritevoli di essere separate e denominate, lo scarso materiale non mi permette di giudicare (1).

#### **P. vermiculatus** n. sp.

♂ Rassomiglia al *P. rastratus* per la forma del corpo e per i peli bianchi; le rughe longitudinali del capo sono meno appariscenti e lasciano predominare la fitta punteggiatura; anzi, spariscono quasi nelle parti laterali; il torace è più convesso longitudinalmente e non è striato, ma coperto di rughe irregolarmente serpeggianti, più longitudinali sulla parte anteriore del mesonoto e sulla base dell'epinoto,

(1) Ancora in altre specie ho notato una notevole variabilità particolarmente della scultura: così nel *P. bispinosus* (v. appresso) e nel *P. coarctatus* Mayr. Di quest'ultima specie ho una ♀ di località incerta della Rep. Argentina datami dal dott. Magratti in cui il capo è tutto sottilmente striato e opaco; del resto simile al tipo; la designerò col nome di var. *striaticeps* n.

punteggiato tra le rughe e opaco; le spine dell'epinoto sono più corte della faccia declive; il peziolo e il postpeziolo sono semilucidi, indistintamente striolati per traverso; il gastro un poco striolato per lungo alla base, del resto lucido, con sottili punti piligeri. Colore nero, col capo ferrugineo. L. 6,5.

Presso il Rio Sta Cruz, 5-7 stazione (Patagonia merid.), un solo esemplare.

**P. bispinosus** Spin., var. **semistriata** n.

La ♀ differisce dal tipo per il peziolo e il postpeziolo trasversalmente striati e il segmento basale del gastro sottilmente striolato e opaco nella metà basale. Nella ♀, il gastro è tutto lucido; peziolo e postpeziolo come nella ♀.

Talea, Viña del Mar (Chile).

Lo Spinola e dopo lui il Mayr descrissero la scultura del gastro della ♀ che dissero totalmente liscio e lucido. Alcune ♀ di Valparaiso mandatemi dal Sig. Porter corrispondono alla descrizione. Il nodo del peziolo è irregolarmente rugoso, il postpeziolo un poco lucido e sottilissimamente punteggiato, con superficiali punti piligeri.

Della femmina lo Spinola non descrive la scultura, ma dice che ♀ e ♂ furono presi volanti in gran numero; le ♀ invece isolate e in altro luogo. Una ♀ tipica, proveniente dalla coll. Spinola, nella mia collezione ha il segmento basale striato su tutta la sua superficie. Essa appartiene perciò a varietà differente, non riferibile alla ♀ tipica. Istituisco per questa ♀ una nuova varietà, col nome di var. **spinolae** n.

**P. angustus** Mayr.

Temuco (Chile), 5, IV, 99, 1 ♀ e alcuni ♂.

**P. brevibarbis** n. sp.

♀ Nera, irta di setole corte, ottuse, brune. Capo sub-

quadrato, longitudinalmente rugoso; intervalli delle rughe punteggiati, subopachi. Clipeo e mandibole striati; i peli della barba non più lunghi di quelli del clipeo. Scapo striato. Torace percorso da rughe meandriformi, i cui intervalli sono punteggiati e subopachi sui fianchi, più levigati e lucidi sul dorso; sul profilo, il promesonoto è debolmente convesso; l'epinoto quasi retto, con spine dorsali brevi, ritte, unite insieme da una cresta tagliente; le spine che fiancheggiano l'articolazione peziolare sono poco minori delle dorsali; faccia declive breve, levigata. Peziolo e postpeziolo lucidi, in parte con fine punteggiatura; il primo con nodo angoloso, il secondo subconico; gastro levigato e lucido. L. 5-5,5 mm.

Puerto Piramides (Chubut).

Rassomiglia a *P. angustus*, ma è più grande, col tegumento più lucido, il capo più largo e fornito di breve barba (questa manca nel *P. angustus*).

**P. naegelli** For.

Paraguari (Paraguay), Salta.

**P. silvestrii** n. sp. (fig. 22).

♂ Picea, mandibole, parte del funicolo e delle zampe e base del peziolo bruno chiaro; peli fulvi, ottusi. Statura più gracile che quella delle altre specie. Capo un poco più lungo che largo, poco più stretto di dietro; occhi grandi, occupanti circa il quarto dei lati del capo; il capo è superiormente opaco, punteggiato e percorso da rughe irregolarmente longitudinali, divergenti posteriormente, arcuate nelle fosse antennali; tra le rughe sono sparse fossette piligere superficiali; barba poco più lunga dei peli del clipeo. Questo è sottilmente striato. Mandibole fortemente arcuate, striate. Lo scapo subopaco, striato, raggiunge